REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio coordinamento politiche
per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5095
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

PR FSE+ 2021/2027, PPO 2025, Programma Specifico n. 2/25 – Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anno educativo 2026/2027. Approvazione Avviso pubblico.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Vista la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
Vista la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, a decorrere dal 02 agosto 2023 e fino al 01 agosto 2026;
Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 15, il quale, al comma 1, prevede l'istituzione di un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati;
Vista la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 18 relativo alle forme di gestione del servizio sociale dei Comuni;
Vista la delibera n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "L.R. 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e ss.mm.ii.;
Visto il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres., nel testo vigente;
Visto il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2,

lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale 09 giugno 2022, n. 8 "Legge regionale multisettoriale 2022" e, in particolare, l'articolo 59, rubricato "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
Visto il documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO", approvato con decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;
Visto il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027", approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;
Visto il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. e tra queste, in particolare, il Documento adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024;
Considerato che, con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", e ss.mm.ii;
Dato atto che il Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 è stato approvato da parte della Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e ss.mm.ii.;
Dato atto altresì che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 – 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
Considerato che, con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025. Approvazione" e ss.mm.ii., è stato approvato, tra l'altro, il Programma Specifico n. 2/25 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027;
Considerato che il Programma Specifico n. 2/25 si realizza:
- nella Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata – del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 7.300.000,00;
- nella Priorità 1 – Occupazione - obiettivo specifico c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00;
Precisato che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
Vista la nota Prot. 0603012/P del 25/05/2026, con cui il Servizio coordinamento politiche per la famiglia ha richiesto parere di conformità all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027;
Preso atto che l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 ha espresso parere di conformità con note Prot. 688847-P del 17/06/2026 e 0719479-A del 25/06/2026;
Ritenuto pertanto di provvedere alla emanazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'attuazione del Programma Specifico richiamato, comprensivo dell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
Ravvisata la necessità di:

1. procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo Atto d'obbligo per l'attuazione del Programma Specifico n. 2/25 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027 – inserito nel documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025. Approvazione", rispettivamente come da Allegato A e Allegato 1, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico - Allegato A –, comprensivo dell'Atto d'obbligo – Allegato 1 -, che costituiscono parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Decreta

1. di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo Atto d'obbligo per l'attuazione del Programma Specifico n. 2/25 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027 – inserito nel documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025. Approvazione", rispettivamente come da Allegato A e Allegato 1, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico - Allegato A –, comprensivo dell'Atto d'obbligo – Allegato 1 -, che costituiscono parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste,

Il Direttore del Servizio
coordinamento politiche per la famiglia
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero
firmato digitalmente

Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2026 - 2027

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 3 – Inclusione Sociale

Priorità 1 – Occupazione

PPO 2025 - Programma specifico n. 2/25

Sommario

1. PREMESSE 3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4
3. INDICATORI 8
4. DEFINIZIONI 11
5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI 11
6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI 11
7. COMPITI DELLA SRA 13
8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 13
9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 15
9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO 16
9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO 17
9.3 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE E CONTROLLI 17
9.4 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2) 18
10. UTILIZZO DELL'UCS 18
11. RISORSE FINANZIARIE 18
12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO 20
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 20
14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI 20
15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO 21
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI 21
17. FLUSSI FINANZIARI 21
18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC 21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO 21
20. RENDICONTAZIONE 22
20.1 OPERAZIONE A TITOLARITÀ REGIONALE 23
21. TRATTAMENTO DEI DATI 23
22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 26
23. PRINCIPI ORIZZONTALI 27
24. ELEMENTI INFORMATIVI 28
25. CONTROLLO E MONITORAGGIO 28
26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO 28
ALLEGATI 29

1. PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Il consolidamento e l'ampliamento dell'accesso da parte delle famiglie ai servizi per l'infanzia rappresenta un ambito di intervento che, in un'ottica di rafforzamento della parità di genere, è volto a creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. L'intervento regionale mira a realizzare un duplice obiettivo: da un lato, garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia ai minori delle famiglie in condizioni economicamente e/o socialmente fragili, in un'ottica di inclusione sociale; dall'altro mettere a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici una più ampia politica di conciliazione tra vita e lavoro promuovendo così una partecipazione allargata al sistema regionale dei servizi per l'infanzia.
2. La Regione intende pertanto implementare una misura sia attraverso la programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo Plus sia tramite le risorse in capo al bilancio regionale: si tratta di un intervento che, nel vedere come principali destinatari i nuclei familiari con minori, intende sostenere, da un lato, la conciliazione lavoro – famiglia e, dall'altro, i nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Un'azione che si colloca, quindi, a pieno titolo nel quadro degli interventi dedicati a rafforzare l'impegno della Regione a sostegno tanto della conciliazione quanto della coesione sociale, a valere sulla programmazione 2021-27 del FSE Plus del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente Avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di un contributo a valere sul FSE+ per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia di seguito indicati:

- nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005,
- servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.

L'Avviso rientra tra le azioni previste dal Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 459 del 4 aprile 2025 e ss.mm.ii.
4. Il presente Avviso attua il Programma Specifico n. 2/25 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027, che si inserisce in due Priorità del quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:

a) Priorità: 3 - Inclusione sociale;
   i. Obiettivo specifico: k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
   ii. Azione k.2: Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori;
   iii. Settore di intervento: 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse);
   iv. Concentrazione tematica: Child guarantee + Contributo aree urbane;
   v. Destinatari: Famiglie con minori;
   vi. Durata: Annuale (2025 – 2027).

b) Priorità: 1 - Occupazione;
   i. Obiettivo specifico: c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+);
   ii. Azione: c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere;
   iii. Settore di intervento: 143 – Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
   iv. Concentrazione tematica: non prevista;
   v. Destinatari: Famiglie con minori;
   vi. Durata: Annuale (2025 – 2027).

5. La Struttura Regionale Attuatrice del Programma Specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
6. Il presente Avviso prevede la realizzazione di due distinte operazioni, riferite rispettivamente alle seguenti misure: Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro). Al fine della loro attuazione è richiesta l'adesione tramite Atto d'obbligo (Allegato 1) da parte degli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni.
7. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo, si applica– per quanto compatibile – il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg 10 maggio 2024, n. 056/Pres e ss.mm.ii. (di seguito "Regolamento n. 056/2024").

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i contenuti del Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta - ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – anche l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
3. Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
4. Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026.

b) Normativa nazionale e regionale

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
4. "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023.

c) Atti regionali

1. Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
2. Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

3. Delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
4. Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 459 del 4 aprile 2025 e ss.mm.ii.;
5. Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
6. Documento "PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
7. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii;
8. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
9. Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. e tra queste, in particolare, il Documento adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024.

d) <u>Altri atti e normative specifiche</u>

1. Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii;
4. Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 "Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze (Legge regionale multisettoriale 2022)", con particolare riferimento all'art. 59.
5. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, e ss.mm.ii.;
6. "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione

dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg 10 maggio 2024, n. 056/Pres e ss.mm.ii.;

7. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e ss.mm.ii.;
8. Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e e ss.mm.ii.;
9. Documento "Linee guida per i beneficiari (SSC) dell'Avviso".

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma Specifico n. 2/25 – *Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027* sono definiti nelle tabelle riportate di seguito.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESR04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto

1.2 – Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE - Fondi regionali	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero

2.2 – Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE / Fondi regionali	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro dopo la fine della partecipazione all'intervento	Numero

4. DEFINIZIONI

1. Si intendono soggetti beneficiari, nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC.
2. Si intendono, invece, soggetti attuatori i responsabili della realizzazione delle operazioni, che sono individuati nei:
   a) gestori dei servizi educativi accreditati che abbiano sottoscritto l'Accordo per adesione previsto dal Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii.;
   b) gestori dei servizi educativi che, nelle more del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie l'ammissione al fondo per l'abbattimento rette ai sensi dell'articolo 59 della LR 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), abbiano sottoscritto l'Accordo per adesione;
   c) Comuni gestori di servizi educativi accreditati che siano dispensati dalla sottoscrizione dell'Accordo per adesione qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di Ente gestore del SSC. In tal caso, l'Ente provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento n. 056/2024 e dal relativo Accordo per adesione, secondo le proprie norme di organizzazione interna.
3. Con "buono di servizio" si intende il contributo riconoscibile ai destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti di cui ai commi 3 e 4 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI" del presente Avviso, ed è volto ad abbattere la retta mensile per la frequenza a tempo pieno presso uno dei servizi educativi per la prima infanzia previsti al comma 3 del precedente paragrafo "1. PREMESSE".
4. Con "beneficio" si intende l'unità di costo standard (UCS) riconosciuta al soggetto beneficiario per quei destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti richiamati al precedente comma. Il beneficio viene utilizzato in conformità con quanto definito dal successivo paragrafo "10. UTILIZZO DELL'UCS". Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione del minore per almeno un giorno al mese, con frequenza a tempo pieno, presso uno dei servizi educativi sopra citati.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari del buono di servizio sono i genitori in possesso dei requisiti di cui ai commi 3 e 4 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI", i cui figli minori fruiscono a tempo pieno - per l'anno educativo 2026/2027 - di uno dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati o in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni (nidi d'infanzia o servizi educativi domiciliari), gestiti dai soggetti di cui al paragrafo "4. DEFINIZIONI", comma 2 del presente Avviso.
2. L'accesso al buono di servizio comporta la compilazione, da parte dei genitori richiedenti, dei campi presenti nella domanda per finalità anche di monitoraggio (ovvero i campi minimi obbligatori: genere, età, condizione occupazionale, titolo di studio). I destinatari del buono di servizio devono fornire i dati richiesti in sede di compilazione della domanda.

6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari del contributo sono gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), di cui all'articolo 18 della citata Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, quali Enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi

Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, che aderiscano al presente Avviso sottoscrivendo l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 1 e precisamente:

Ambito SSC	Ente Gestore SSC
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli
Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia
Carso Giuliano	Comune di Muggia
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone
Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia
Friuli Centrale	Comune di Udine
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile
Medio Friuli	ASP "Daniele Moro" - Codroipo
Natisone	Comune di Cividale del Friuli
Noncello	Comune di Pordenone
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo
Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento
Torre	Comune di Tarcento
Triestino	Comune di Trieste
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

2. I soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i soggetti attuatori – come individuati al paragrafo "4. DEFINIZIONI", comma 2 - secondo le modalità e le procedure definite nell'Atto d'obbligo (Allegato 1).

7. COMPITI DELLA SRA

1. La SRA provvede, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, alla pubblicazione sul sito della Regione, alla pagina http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste - delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'approvazione delle operazioni entro 30 giorni dal termine per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, e il codice dell'operazione assegnato.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024.
5. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo "17. FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso, entro 90 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024.
7. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, adotta l'eventuale atto di riallineamento degli impegni a seguito dei dati ricavati dalla rendicontazione intermedia e dalle previsioni di spesa fino al termine dell'anno educativo, dandone comunicazione con apposita nota ai soggetti beneficiari e provvedendo alla pubblicazione del decreto sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/;
8. La rendicontazione presentata ai sensi del paragrafo 20 del presente Avviso è oggetto di verifica da parte della struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 50 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo. Eventuali richieste di integrazioni interrompono i succitati termini.
9. L'erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso, ivi incluso l'utilizzo dei loghi di cui al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" in tutte le comunicazioni e nei materiali relativi all'operazione, al fine di informare la platea dei possibili destinatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, i loghi vanno riportati anche in atti come, ad esempio, quelli di impegno e di liquidazione per garantire, anche a fini conoscitivi, la corretta riconducibilità delle operazioni al PR FSE+;

b) la pubblicazione, come indicato all'art. 3 dell'Atto d'obbligo, di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità al modello predisposto dalla SRA, nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ogni soggetto beneficiario con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
c) la trasmissione, tramite l'applicativo IOL-GGP2, della comunicazione di cui alla lettera precedente, con indicazione del link della pagina dove la stessa è pubblicata, nonché del certificato di pubblicazione sull'Albo Pretorio, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;
d) la tracciabilità dell'intervento attraverso l'attuazione di due distinte operazioni, con finalità specifiche, che riguardano rispettivamente:
   I. Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale;
   II. Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
e) l'avvio dell'operazione a partire dal termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e la conclusione della stessa in concomitanza con la fine dell'anno educativo 2026/2027 e, precisamente, il 31 agosto 2027;
f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
g) la trasmissione, tramite l'applicativo IOL-GGP2, della stampa dell'acquisizione dei Codici Unici di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), per ciascuna delle due operazioni previste, entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP secondo quanto definito al paragrafo 15 "ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO" del presente Avviso;
h) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini definiti dall'Avviso al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE";
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
m) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "23. PRINCIPI ORIZZONTALI" del presente Avviso.

3. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) attuano l'intervento sul territorio di competenza secondo quanto definito nell'Atto d'obbligo attraverso l'erogazione del buono di servizio destinato alle famiglie richiedenti;
b) gestiscono le domande mediante il sistema informativo SISEPI, mantenendo costantemente aggiornati i dati;
c) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono di servizio;
d) inseriscono tempestivamente nel sistema informativo SISEPI i dati dei minori trasferiti ad altro servizio educativo o ad altro SSC, secondo quanto previsto al paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO";

e) con riferimento all'operazione 2, entro il termine dell'invio del rendiconto intermedio, verificano a campione il mantenimento del requisito sullo stato occupazionale[1] dei richiedenti;
f) controllano la correttezza e completezza dei dati dei destinatari del buono di servizio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
g) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvedono a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa.
h) rispettano il vincolo di destinazione delle risorse assegnate con il presente Avviso al finanziamento dei buoni di servizio concessi nell'ambito di ciascuna operazione;
i) gestiscono la spesa relativa al buono di servizio in ciascuna delle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità.

9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso disciplina la realizzazione delle operazioni per sostenere l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, precisamente a quelli elencati al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", disciplinati dalla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005.
2. Al fine di garantire la qualità delle operazioni finanziate, l'erogazione del servizio educativo dev'essere conforme al sistema di accreditamento. L'articolo 20 della L.R. 20/2005 prevede per la qualificazione dei servizi del sistema educativo integrato l'istituto dell'accreditamento e il relativo regolamento attuativo, approvato con D.P.Reg. di data 4 ottobre 2011, n. 230, al Titolo VI ("Accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi", sub artt. 36 e 37) ne disciplina le modalità. L'istituto dell'accreditamento è funzionale alla qualificazione dei servizi, in quanto è caratterizzato dal possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio del servizio, omogenei per i servizi gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati. L'art. 59 L.R. n. 8/2022, riconosce l'abbattimento rette anche nelle more del rilascio dell'accreditamento ai soggetti attuatori. Inoltre, la promozione della qualità dell'offerta educativa dei servizi dedicati all'infanzia rientra anche tra le finalità previste dal d.lgs. n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
3. Con riferimento all'operazione 1, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
   a) almeno un genitore, risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
   b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore ad Euro 25.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.
4. Con riferimento all'operazione 2, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
   a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
   b) entrambi i genitori, risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"; sono

[1] Il requisito è mantenuto in caso di attività lavorativa in essere (di tipo subordinato o autonomo) o, in caso di ricerca attiva di lavoro in caso di disoccupazione, attraverso l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

considerati occupati i genitori, che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo[2]. Ai fini del possesso del requisito in caso di disoccupazione è sufficiente l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità di cui al D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150;

c) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti superiore a Euro 25.000,00 e pari o inferiore ad Euro 50.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.

5.Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione per almeno un giorno al mese, a tempo pieno, di servizi educativi – accreditati o in fase di accreditamento - rivolti alla prima infanzia specificati dal presente Avviso.

6. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono rispettivamente con il termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e con la fine dell'anno educativo 2026/2027 e, precisamente, il 31 agosto 2027.

9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili individuate dal presente Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere un Atto d'obbligo utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, con il quale aderiscono all'Avviso e si impegnano a realizzare le operazioni secondo quanto in esso disposto.

2. L'Atto d'obbligo deve essere:

a) redatto ai sensi della vigente normativa in materia di documentazione amministrativa (Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) e sottoscritto con firma elettronica qualificata - secondo quanto previsto all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - apposta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato (in tal caso va allegata delega esplicita), previa deliberazione dell'organo di governo, oppure, per gli organi monocratici, previa adozione di un decreto o di una determina che autorizzi la sottoscrizione;

b) trasmesso esclusivamente tramite l'applicativo IstanzeOnLine (IOL)- GGP2, in formato PDF entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione).

3. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare deve presentare un Atto d'obbligo per ciascun Ambito territoriale.

4. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito della Regione, alla pagina http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, con allegato l'elenco delle operazioni presentate pervenute nei termini.

5. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

[2] Per una più precisa definizione di soggetto in stato di disoccupazione, si rimanda a quanto specificato all'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 ed alla circolare n. 1/2019 del 23/07/2019 di ANPAL, inerente le regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019).

9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Nel corso dell'anno educativo, sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo tra quelli previsti dall'Avviso al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente comma coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi SSC, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento di risorse regionali del Fondo per l'abbattimento rette di cui all'art. 15 della LR 20/2005, pari al relativo ammontare residuo. Non sono ammessi trasferimenti di risorse del FSE+ di cui al presente Avviso.
3. Il soggetto beneficiario di origine inserisce nel sistema informativo SISEPI i seguenti dati:
   a) i nominativi del destinatario del buono di servizio e del minore trasferito;
   b) il soggetto gestore del servizio educativo di destinazione;
   c) le residue mensilità spettanti e il relativo importo;
   d) la data del trasferimento;
   e) i riferimenti dell'atto amministrativo di trasferimento.

9.3 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE E CONTROLLI

1. I soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissione delle domande, controllano i requisiti di accesso alla Misura di cui ai commi 3 e 4 del precedente paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI".
2. I soggetti attuatori attestano l'avvenuta effettiva frequenza, per almeno un giorno al mese, dei minori ai servizi educativi cui sono iscritti, indicando anche il numero di giorni mensili.
3. I soggetti beneficiari monitorano l'avanzamento dell'operazione verificando il corretto caricamento da parte dei soggetti attuatori sul sistema informativo SISEPI dei dati relativi alle mensilità di servizio fruite dal minore, rendicontate dai soggetti attuatori e agli stessi rimborsati.
4. Con riferimento alla misura 2, i soggetti beneficiari, entro il termine per l'invio del rendiconto intermedio, verificano il mantenimento del requisito occupazionale da parte dei richiedenti alla data del controllo. Il requisito è mantenuto in presenza di un'attività lavorativa in corso (di tipo autonomo o subordinato) o, in caso di disoccupazione, con l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
5. I controlli delle attestazioni e le verifiche di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 e 4 sono effettuate nei tempi e con le modalità più dettagliatamente descritti nel documento "Linee guida per i beneficiari (SSC) dell'Avviso".
6. Qualora la verifica di cui al comma 4 dia esito negativo, il beneficiario richiede al destinatario dell'operazione di effettuare la presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - entro un termine di 15 giorni, pena la non ammissibilità a rendiconto delle mensilità relative a tale domanda in termini di UCS.

9.4 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2)

1. A ciascun soggetto beneficiario è assegnato un codice operazione sul sistema di gestione e monitoraggio del PR FSE+ GGP2.
2. Il soggetto beneficiario accede al sistema IOL – GGP2 previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
3. La SRA si riserva la facoltà di attivare una o più operazioni a titolarità regionale sul sistema di gestione e monitoraggio del PR FSE+ GGP2 attraverso cui monitorare l'avanzamento della fruizione del servizio garantito alle famiglie, nel rispetto delle modalità di selezione e attuazione previste dall'Avviso, attraverso l'utilizzo di risorse regionali.

10. UTILIZZO DELL'UCS

1. La rendicontazione delle operazioni avviene da parte del soggetto beneficiario alla SRA mediante applicazione di costi standard unitari, secondo l'UCS 51 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 e ss.mm.ii., per un importo di 445,00 euro mensili.
2. L'UCS 51 si applica, quindi, qualora vi sia la fruizione per almeno un giorno al mese dei servizi educativi per la prima infanzia specificati al paragrafo "1. PREMESSE", comma 3, a tempo pieno presso strutture accreditate, ovvero in attesa del rilascio dell'accreditamento, da parte delle famiglie destinatarie, per un numero massimo di dodici mensilità di frequenza, in riferimento alla durata dell'anno educativo.

11. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2026/2027, ammontano a:
   - per la Misura 1: Euro 7.300.000,00;
   - per la Misura 2: Euro 5.000.000,00;

a valere su quelle previste dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base della ricettività delle strutture accreditate che erogano servizi ammissibili al FSE al 13/05/2026, rilevate dall'sistema informativo SISEPI.
3. Le mensilità previste, corrispondenti agli importi ripartiti, sono arrotondate per eccesso o per difetto al mese.
4. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio definito ai commi precedenti sono:

Ente Gestore SSC	Importo operazione 1	Mensilità operazione 1	Importo operazione 2	Mensilità operazione 2
Comune di Cervignano del Friuli	275.900,00 €	620	188.680,00 €	424
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	147.295,00 €	331	101.015,00 €	227
Comune di Muggia	163.760,00 €	368	112.140,00 €	252
Comune di Monfalcone	403.170,00 €	906	275.900,00 €	620
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	293.700,00 €	660	201.140,00 €	452
Comune di Gorizia	353.775,00 €	795	242.080,00 €	544
Comune di Udine	1.195.715,00 €	2687	819.245,00 €	1841
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	194.910,00 €	438	133.500,00 €	300
Comune di Sacile	463.245,00 €	1041	317.285,00 €	713
ASP "Daniele Moro" - Codroipo	320.845,00 €	721	219.385,00 €	493
Comune di Cividale del Friuli	236.740,00 €	532	161.980,00 €	364
Comune di Pordenone	671.950,00 €	1510	460.130,00 €	1034
Comune di Latisana	206.925,00 €	465	141.510,00 €	318
Comune di Azzano Decimo	300.375,00 €	675	205.590,00 €	462
Comune di San Vito al Tagliamento	386.260,00 €	868	264.330,00 €	594
Comune di Tarcento	245.195,00 €	551	167.765,00 €	377
Comune di Trieste	1.266.470,00 €	2846	867.305,00 €	1949
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	170.435,00 €	383	116.590,00 €	262
TOTALE	**7.296.665,00 €**	**16397**	**4.995.570,00 €**	**11226**

IMPORTI NON RIPARTIBILI RIFERITI A FRAZIONI DI MENSILITÀ	3.335,00 €	7,49	4.430,00 €	9,96

5. Gli importi non ripartibili in quanto riferiti a frazioni di mensilità sono determinati per l'importo di euro 3.335,00 - in riferimento alla Misura 1 - e per l'importo di euro 4.430,00 - in riferimento alla Misura 2.

12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1. Entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, la SRA provvede alla pubblicazione sul sito della Regione, al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste - delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dal presente Avviso ed è svolta in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii e, in particolare, si fa riferimento a quanto disposto al paragrafo 3, ultimo capoverso[3] del succitato documento.

14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per l'invio dell'Atto d'obbligo di cui al paragrafo "9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO", comma 2, lettera b), il dirigente della SRA, a seguito dell'acquisizione dell'Atto d'obbligo presentato dai soggetti beneficiari, approva con decreto l'elenco delle operazioni per ciascuna delle due misure previste. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del succitato decreto, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso sia gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, sia il codice operazione di riferimento per ciascuna delle due operazioni previste.

[3] Sul punto "... nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività, per la realizzazione delle medesime, si potrà procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando, anche in questo caso, alla procedura di selezione delle operazioni descritta, ricorrendo a criteri predefiniti di ripartizione delle risorse ai beneficiari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale procedura potrà essere prevista nel caso di interventi che abbiano come beneficiari gli enti gestori degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e/o i singoli Comuni, volti a rafforzare i servizi socio assistenziali nonché i servizi educativi territoriali, nel caso di interventi di inclusione socio-lavorativa e di accompagnamento verso l'autonomia delle persone in condizioni di svantaggio nonché, più in generale, nel caso di interventi volti ad aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio. Nell'atto pubblico di assegnazione al beneficiario delle risorse, che potranno essere ripartite, ad esempio, sulla base dei fabbisogni rilevati dal medesimo, sono fissati tutti gli elementi che solitamente sono definiti in avviso, nel rispetto del disposto della legge sul procedimento amministrativo L. 241/1990 e in modo che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno."

15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO

1. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione.
2. I CUP devono essere acquisiti entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di Giunta di cui all'art 6 del Regolamento n. 056/2024.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.

17. FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA provvede ad erogare una anticipazione del 70% del costo dell'operazione approvata entro 90 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione già erogata e il costo complessivo dell'operazione ammissibile, da erogarsi ad avvenuta verifica e approvazione del rendiconto finale effettuata dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario nell'Atto d'obbligo.
3. La SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità del relativo importo sul totale concesso, sia dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione, sia a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione nel caso di erogazione del saldo, qualora dovuto.

18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, adotta l'eventuale atto di riallineamento degli impegni a seguito dei dati ricavati dalla rendicontazione intermedia e dalle previsioni di spesa fino al termine dell'anno educativo.
2. In caso di adozione dell'atto di cui al comma 1, la SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e provvede alla sua pubblicazione sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
    a) mancata realizzazione dell'operazione;

b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+;
c) mancato rispetto delle previsioni stabilite nell'Atto d'obbligo.

20. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione di ciascuna delle due operazioni previste viene effettuata dal soggetto beneficiario esclusivamente tramite-sistema IOL - GGP2 e devono essere indicate le mensilità di servizio fruite dalle famiglie destinatarie, come specificato al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE".
2. I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA una rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale nel rispetto delle seguenti tempistiche:

a) Rendicontazione intermedia: da effettuare entro il 31 marzo 2027, contenente l'avanzamento dell'operazione al 31 gennaio 2027, cioè verificano lo stato di attuazione dell'operazione a tale data;
b) Rendicontazione finale: da effettuare entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2027.

3. In riferimento alla rendicontazione intermedia, il beneficiario deve allegare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, consistente in:

a) il formulario di rendicontazione, consistente nell'elenco dei minori fruitori del servizio corredato dal numero complessivo di mensilità di servizio effettivamente fruite, dal numero delle UCS riscattate e dall'importo complessivo delle risorse FSE+ rendicontate;
b) la relazione sui controlli effettuati dal soggetto beneficiario, relativi a:
   i. possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari;
   ii. correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari;
   iii. relativamente alla misura 2, al mantenimento del possesso dei requisiti occupazionali da parte dei destinatari;
c) l'elenco dei minori trasferiti ad altri SSC, comprensivo del nominativo del destinatario del buono di servizio e del minore trasferito, del soggetto gestore del servizio educativo di destinazione, delle residue mensilità spettanti e il relativo importo, della data del trasferimento e dei riferimenti dell'atto amministrativo di trasferimento;

4. In riferimento alla rendicontazione finale, il beneficiario deve allegare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, consistente in:

a) il formulario di rendicontazione, consistente nell'elenco dei minori fruitori del servizio corredato dal numero complessivo di mensilità di servizio effettivamente fruite, dal numero delle UCS riscattate e dall'importo complessivo delle risorse FSE+ rendicontate;
b) la relazione sui controlli effettuati dal soggetto beneficiario, relativi a:
   i. possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari;
   ii. correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari;
c) l'elenco dei minori trasferiti ad altri SSC, comprensivo del nominativo del destinatario del buono di servizio e del minore trasferito, del soggetto gestore del servizio educativo di destinazione, delle residue mensilità spettanti e il relativo importo, della data del trasferimento e dei riferimenti dell'atto amministrativo di trasferimento;

d) nel solo caso in cui il soggetto beneficiario abbia già rendicontato in sede intermedia l'ammontare complessivo del contributo concesso con il presente Avviso - per una o entrambe le operazioni -, una nota formale debitamente sottoscritta che attesti tale situazione.

20.1 OPERAZIONE A TITOLARITÀ REGIONALE

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 459 del 4 aprile 2025 e ss.mm.ii., ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di euro 5.000.000,00 di risorse aggiuntive PAR per la Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k) - 04.11.
2. Le risorse aggiuntive PAR di euro 5.000.000,00 sono destinate all'operazione a titolarità regionale, la cui attuazione è di competenza della SRA.
3. La SRA rendiconta le mensilità di servizio fruite dai destinatari in possesso dei requisiti di ammissibilità alla Misura 1, di cui al comma 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI", che abbiano ottenuto il beneficio dell'abbattimento rette nell'anno educativo 2026/2027 finanziato con le risorse regionali del Fondo Abbattimento Rette di cui all'art. 15 della LR 20/2005, e che non siano già state rendicontate dai soggetti beneficiari del presente Avviso.
4. La SRA presenta la rendicontazione all'ADG esclusivamente tramite sistema IOL - GGP2, entro 90 giorni (eventualmente prorogabili) dall'approvazione dei rendiconti del fondo abbattimento rette, presentati dagli Enti gestori dei SSC, di cui all'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.
5. Ai fini della rendicontazione finale - di cui al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE" del presente Avviso - delle suddette risorse aggiuntive, la SRA è autorizzata ad esporre i dati sul sistema informativo GGP2 relativi alle mensilità di servizio fruite dai destinatari, sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC e ad utilizzare le relazioni sui controlli effettuati sui medesimi, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.
6. La SRA, ai fini dell'attestazione dell'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, presenta la documentazione sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC, consistente in:

a) il formulario di rendicontazione, consistente nell'elenco dei minori fruitori del servizio corredato dal numero complessivo di mensilità di servizio effettivamente fruite, dal numero delle UCS riscattate e dall'importo complessivo delle risorse aggiuntive PAR rendicontate;
b) la relazione sui controlli effettuati dagli Enti gestori dei SSC, comprensiva del controllo del possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari e del controllo circa la correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari.

7. Il rendiconto finale è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte della SRA.

21. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate a trattarli

riguardo al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso**, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali (relativi alle generalità del legale rappresentante o del suo delegato e dei componenti della struttura organizzativa dei soggetti beneficiari) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'assegnazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, in particolare, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo Plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti dal procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

	I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni non formative; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi ed irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. I funzionari che trattano i dati degli utenti sono tenuti a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolati, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali, e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e, in particolare: il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/679. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. L'adesione al presente Avviso, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte dei SSC, include l'accettazione dell'informativa di cui al comma 1.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	**Descrizioni**	**Rif. Normativi**
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021

Poster o display elettronico	Il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore ad un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus nell'ambito del PR FSE+ 21-27 della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995, nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione Europea. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

23. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (trad. non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

24. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, 040 3775095, mariapia.turinetti@regione.fvg.it .
2. Il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. Le persone di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono la dott.ssa Sabrina Rigo, 040 3775182 sabrina.rigo@regione.fvg.it e il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it
4. I soggetti beneficiari hanno la possibilità di presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP). I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata (https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/la-normativa-e-gli-organi-del-fse-fvg-71954) all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo email al quale inoltrarlo.
5. Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione:
- segnalazione al Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, dott. Nicola Manfren, ai sensi dell'art. 3, comma 1 ter e comma 1 quater della LR 7/2000 e s.m.i e dell'art. 19, comma 9 bis e 10, del DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
- ricorso in via giurisdizionale ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 e 117 del d.lgs n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).
6. Eventuali richieste di accesso agli atti e/o ricorsi inviati dai potenziali beneficiari circa la mancata ammissione ai finanziamenti, saranno condotti nel rispetto della regolamentazione in materia con particolare riferimento alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sulle modalità di svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, alla Legge Regionale 7/2000 e al D.Lgs. n. 104/2010.
7. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Trieste.

25. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) la presentazione alla SRA dell'Atto d'obbligo deve avvenire entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione);

b) ciascun SSC gestisce due operazioni: Operazione 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Operazione 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo;
d) il CUP dev'essere acquisito dai soggetti beneficiari per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione, entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di Giunta di cui all'art 6 del Regolamento n. 056/2024;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art 6 del Regolamento n. 056/2024;
f) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2026/2027, cioè entro il 31 agosto 2027;
g) l'atto relativo alla erogazione dell'anticipazione finanziaria viene adottato entro 90 giorni dalla delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024.;
h) il rendiconto intermedio delle spese relativo all'avanzamento dell'operazione deve essere presentato entro il 31 marzo 2027;
i) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2027;
j) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 50 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte dei SSC;
k) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.;
l) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2028.

ALLEGATI

- **Allegato 1** – Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - A.E. 2026 - 2027.

ALLEGATO 1

ATTO D'OBBLIGO PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2026 – 2027

VISTI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;
- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023;
- Delibera della Giunta regionale del 4 aprile 2025, n. 459, che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", e successive modifiche e integrazioni;
- Delibera della Giunta regionale del 24 marzo 2023, n. 541 che approva il Documento "PR FSE+ - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1260. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS. Approvazione" e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. e tra queste, in particolare, il Documento adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 15;
- Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii;
- Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 "Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze (Legge regionale multisettoriale 2022)", con particolare riferimento all'art. 59;
- "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, e ss.mm.ii.;
- "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg 10 maggio 2024, n. 056/Pres e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e ss.mm.ii.;
- Decreto n. _____ che approva l' "Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2026 – 2027" (di seguito Avviso);
- Deliberazione dell'organo di governo/decreto/determina n°_____ dd. _____che autorizza la sottoscrizione del presente Atto.

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione del Programma specifico n. 2/25 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027 (di seguito "PS 2/25"), di acquisire con un Atto d'obbligo l'adesione all'Avviso dei soggetti beneficiari, l'accettazione degli importi agli stessi spettanti e l'impegno alla completa realizzazione dell'operazione, al fine della concessione del finanziamento;
- l'opportunità di richiamare gli obblighi e le condizioni previsti nell'Avviso e definire le modalità di realizzazione sul territorio delle operazioni previste;
- la natura di accordo tra le parti del presente atto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

Il/L' _____ in qualità di Ente Gestore del SSC per l'ambito _____ (da qui in avanti "*Soggetto beneficiario*"), in persona del Legale Rappresentante, _____, nato a _____, il _____; CF_____;

SI IMPEGNA E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1
Oggetto

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione dell'Avviso, di cui si accettano espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione e di accettare espressamente e integralmente l'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo "21. TRATTAMENTO DEI DATI" dell'Avviso.

3. Il Soggetto beneficiario dichiara di accettare il finanziamento assegnato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tramite la Struttura Regionale Attuatrice della misura - Servizio Coordinamento Politiche per la famiglia della Direzione Lavoro, Istruzione e Famiglia -, di seguito SRA, per l'attuazione del PS 2/25 del PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3 (Inclusione Sociale) e Priorità 1 (Occupazione), destinato all'erogazione dei buoni di servizio per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027, fino all'importo massimo indicato nel riparto finanziario previsto dall'Avviso e, in particolare:

   Totale finanziamento Operazione 1: EURO _____

   Totale finanziamento Operazione 2: EURO _____

4. Il Soggetto beneficiario dichiara di impegnarsi ad attuare le operazioni ammesse a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso, e, precisamente, secondo quanto dettagliato nel presente atto.

5. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Atto e nell'Avviso, si applica– per quanto compatibile – il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg 10 maggio 2024, n. 056/Pres e ss.mm.ii.

ART. 2
Termini di attuazione, durata e importo delle operazioni

1. Le operazioni dovranno essere avviate dal Soggetto beneficiario a partire dal termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei Soggetti beneficiari.

2. Il Soggetto beneficiario attua le operazioni nel territorio di competenza attraverso Soggetti attuatori appartenenti alle tipologie di cui al comma 2 del paragrafo "4. DEFINIZIONI" dell'Avviso.

3. Le operazioni si riferiscono esclusivamente all'anno educativo 2026/2027 e dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro i termini indicati nell'Avviso.

4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato a favore del Soggetto beneficiario:
   a. è indicato, per ognuna delle due operazioni previste, all'articolo 1, comma 3 del presente Atto;
   b. è concesso dalla SRA a seguito dell'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, come previsto al paragrafo "16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI" dell'Avviso;
   c. è erogato dalla SRA secondo le modalità indicate al paragrafo "17. FLUSSI FINANZIARI" dell'Avviso;
   d. è utilizzato per l'erogazione di buoni di servizio, secondo la disciplina prevista dal Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii., per quanto compatibile;

e. dovrà essere rendicontato dal Soggetto beneficiario alla SRA, in base a quanto previsto dal paragrafo "20. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso, attraverso l'utilizzo dell'unità di costo standard - UCS 51 pari a 445,00 euro/mese per ogni mensilità di servizio rendicontata.

ART. 3
Pubblicazione della comunicazione rivolta alle famiglie

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a pubblicare sul proprio sito istituzionale e sull'Albo Pretorio la comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità al modello predisposto dalla SRA, recante i loghi FSE+ e con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" dell'Avviso.

ART. 4
Istruttoria delle domande pervenute da parte delle famiglie

1. Il Soggetto beneficiario istruisce le domande pervenute secondo le modalità previste dal Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii., limitatamente alla tipologia di iscrizione a tempo pieno per il minore presso uno dei seguenti servizi educativi per la prima infanzia accreditati e in fase di accreditamento, in attuazione dell'art 59 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022):
   - nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005;
   - servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.

2. Le domande sono escluse dal finanziamento per carenza dei requisiti essenziali nei seguenti casi:
   a) qualora il minore sia iscritto a servizi diversi da quelli previsti al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE" dell'Avviso o con frequenza diversa da quella a tempo pieno;
   b) in assenza dei requisiti di cui al paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI" dell'Avviso, comma 3 – con riferimento all'operazione 1 - e comma 4 – con riferimento all'operazione 2;

3. Le dichiarazioni rese dal richiedente in sede di compilazione della domanda mediante l'applicativo IstanzeOnLine (IOL), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

ART. 5
Criteri per la gestione delle domande

1. Alla scadenza del termine del 31 maggio 2026, il Soggetto beneficiario acquisisce tutte le domande pervenute entro tale data.

2. Entro il 30 giugno 2026 il Soggetto beneficiario trasmette alla SRA, ai sensi del Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii., il numero delle domande presentate entro il 31 maggio 2026, in possesso dei requisiti stabiliti dal paragrafo 9 dell'Avviso, alle lettere a) e b) del comma 3 e alle lettere a), b) e c) del comma 4, e finanziabili con risorse dell'Avviso in termini di UCS, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

3. Le domande in possesso dei requisiti presentate dopo il termine del 31 maggio 2026 possono essere finanziate con risorse dell'Avviso, quando approvate ed ammesse ai sensi del Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii.

ART. 6
Criteri per il finanziamento dei buoni di servizio

1. Le risorse finanziarie ripartite tra i Soggetti beneficiari, di cui al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso, derivanti dal numero delle mensilità moltiplicato per l'importo dell'UCS, costituiscono il budget disponibile per i Soggetti beneficiari per ciascuna Misura ed è utilizzato per l'erogazione di buoni di servizio.

2. Il Soggetto beneficiario procede all'ammissione al godimento del buono di servizio secondo quanto definito dal Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii. e lo finanzia per ciascuna mensilità, nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna delle due operazioni previste, secondo quanto definito all'art 5 del presente Atto.

3. Il finanziamento del buono di servizio è subordinato alla compilazione da parte dei richiedenti di tutti i campi presenti nella domanda per finalità anche di monitoraggio.

4. Ai minori che usufruiscono a titolo gratuito dei servizi educativi per la prima infanzia non si applica il buono di servizio. Pertanto, tali utenti non dovranno essere rendicontati.

5. I Soggetti beneficiari comunicano ai destinatari del buono di servizio tramite apposita mail, il cui contenuto è definito dalla SRA, che il buono di servizio è finanziato anche con risorse del FSE+.

6. Per finanziare le mensilità delle domande ammissibili, i Soggetti beneficiari utilizzano preferibilmente e prioritariamente le risorse dell'Avviso, seguendo lo scorrimento verticale dell'elenco delle domande approvate.

7. Tutte le mensilità delle domande ammissibili alle risorse dell'Avviso, ivi incluse le domande di cui al comma 3 dell'articolo 5 del presente Atto, sono gestite al pari di quelle ammesse al FSE+, ivi inclusi gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 comma 1 lettera a) del presente Atto. A tali domande sono associati il CUP e il Codice operazione di riferimento per l'operazione cui sarebbero ammissibili.

ART. 7
Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso assicurando:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso, ivi incluso l'utilizzo dei loghi di cui al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" in tutte le comunicazioni e nei materiali relativi all'operazione, al fine di informare la platea dei possibili destinatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, i loghi vanno riportati anche in atti come, ad esempio, quelli di impegno e di liquidazione per garantire, anche a fini conoscitivi, la corretta riconducibilità delle operazioni al PR FSE+;
   b) la pubblicazione, come indicato all'art. 3 dell'Atto d'obbligo, di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità al modello predisposto dalla SRA, nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ogni soggetto beneficiario con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
   c) la trasmissione, tramite l'applicativo IOL-GGP2, della comunicazione di cui alla lettera precedente, con indicazione del link della pagina dove la stessa è pubblicata, nonché del certificato di pubblicazione sull'Albo Pretorio, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;

d) la tracciabilità dell'intervento attraverso l'attuazione di due distinte operazioni, con finalità specifiche, che riguardano rispettivamente:
   I. Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale;
   II. Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
e) l'avvio dell'operazione a partire dal termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e la conclusione della stessa in concomitanza con la fine dell'anno educativo 2026/2027 e, precisamente, il 31 agosto 2027;
f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
g) la trasmissione, tramite l'applicativo IOL-GGP2, della stampa dell'acquisizione dei Codici Unici di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), per ciascuna delle due operazioni previste, entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di Giunta di cui all'art. 6 del Regolamento n. 056/2024. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP secondo quanto definito al paragrafo 15 "ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO" del presente Avviso;
h) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini definiti dall'Avviso al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE";
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
m) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "23. PRINCIPI ORIZZONTALI" del presente Avviso.

2. Inoltre, il soggetto beneficiario:

a) attua l'intervento sul territorio di competenza secondo quanto definito nel presente Atto attraverso l'erogazione del buono di servizio destinato alle famiglie richiedenti;
b) gestisce le domande mediante il sistema informativo SISEPI, mantenendo costantemente aggiornati i dati;
c) ai fini dei controlli, conserva tutte le domande di concessione del buono di servizio;
d) inserisce tempestivamente nel sistema informativo SISEPI i dati dei minori trasferiti ad altro servizio educativo o ad altro SSC, secondo quanto previsto al paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO" dell'Avviso;
e) con riferimento all'operazione 2, entro il termine dell'invio del rendiconto intermedio, verifica a campione il mantenimento del requisito sullo stato occupazionale[1] dei richiedenti;
f) controlla la correttezza e completezza dei dati dei destinatari del buono di servizio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
g) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvede a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa.
h) rispetta il vincolo di destinazione delle risorse assegnate con il presente Avviso al finanziamento dei buoni di servizio concessi nell'ambito di ciascuna operazione;

[1] Il requisito è mantenuto in caso di attività lavorativa in essere (di tipo subordinato o autonomo) o, in caso di ricerca attiva di lavoro in caso di disoccupazione, attraverso l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

i) gestisce la spesa relativa al buono di servizio in ciascuna delle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità.

ART. 8
Procedura di rendicontazione delle UCS

1. Il Soggetto beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla SRA competente nelle apposite Linee guida per i beneficiari (SSC) dell'Avviso, deve registrare i dati di avanzamento finanziario – in termini di mensilità e di UCS mensilmente maturate - nel sistema informativo IOL - GGP2 e implementare tale sistema con la documentazione specifica di cui ai commi 3 e 4 del paragrafo "20. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso, relativa alle due operazioni previste.

2. L'importo oggetto del finanziamento viene rendicontato dal Soggetto beneficiario alla SRA secondo la procedura di rendicontazione delle spese disciplinata al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso attraverso l'utilizzo dell'UCS 51, in corrispondenza dei termini del 31 marzo 2027 – per la rendicontazione intermedia – ed entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027 – per la rendicontazione finale.

ART. 9
Controlli da parte dell'Autorità di Gestione

1. Le operazioni estratte a campione sono sottoposte alle verifiche dalla competente PO controllo e rendicontazione, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo appartenenti all'Amministrazione responsabile e/o altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

2. In caso di verifica in loco, il Soggetto beneficiario fornisce:
   a) evidenza della tenuta di una codificazione contabile adeguata utilizzata per tutte le transazioni relative alle due operazioni previste;
   b) le relazioni sui controlli a campione rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio, nonché i verbali sui controlli previsti dalle Linee guida per i beneficiari (SSC) dell'Avviso;
   c) l'elenco dei gestori dei servizi educativi accreditati che hanno sottoscritto l'Accordo per adesione di cui all'art. 14 del Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii;
   d) l'eventuale elenco dei gestori dei servizi educativi con accreditamento in fase di valutazione;
   e) le domande presentate;
   f) l'elenco delle domande approvate tempo per tempo ai sensi del Regolamento n. 056/2024 e ss.mm.ii, a seguito della conferma da parte dei gestori dei servizi educativi dell'effettiva ammissione alla fruizione del servizio, e delle domande in lista d'attesa giacenti tempo per tempo;
   g) i registri delle presenze e l'attestazione dell'effettiva fruizione del servizio da parte dei minori iscritti, forniti dai soggetti attuatori.

ART. 10
Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

1. Il pagamento viene effettuato, a seguito della concessione delle risorse, direttamente al Soggetto beneficiario, secondo le modalità e le procedure definite dal paragrafo "17. FLUSSI FINANZIARI" dell'Avviso con decreto del dirigente della SRA.

ART. 11
Revoca e disimpegno delle risorse

1. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso, così come stabilite dal documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dalla vigente normativa.

ART. 12
Operazione a titolarità regionale

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 459 del 4 aprile 2025 e ss.mm.ii., ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di euro 5.000.000,00 di risorse aggiuntive PAR per la Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k) - 04.11.

2. Le risorse aggiuntive PAR di euro 5.000.000,00 sono destinate all'operazione a titolarità regionale, la cui attuazione è di competenza della SRA.

3. La SRA rendiconta le mensilità di servizio fruite dai destinatari in possesso dei requisiti di ammissibilità alla Misura 1, di cui al comma 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI" dell'Avviso, che abbiano ottenuto il beneficio dell'abbattimento rette nell'anno educativo 2026/2027 finanziato con le risorse regionali del Fondo Abbattimento Rette di cui all'art. 15 della LR 20/2005, e che non siano già state rendicontate dai soggetti beneficiari del presente Avviso.

4. La SRA presenta la rendicontazione all'ADG esclusivamente tramite sistema IOL - GGP2, entro 90 giorni (eventualmente prorogabili) dall'approvazione dei rendiconti del fondo abbattimento rette, presentati dagli Enti gestori dei SSC, di cui all'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.

5. Ai fini della rendicontazione finale - di cui al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE" dell'Avviso - delle suddette risorse aggiuntive, la SRA è autorizzata ad esporre i dati sul sistema informativo GGP2 relativi alle mensilità di servizio fruite dai destinatari, sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC e ad utilizzare le relazioni sui controlli effettuati sui medesimi, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.

6. La SRA, ai fini dell'attestazione dell'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, presenta la documentazione sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC, consistente in:

   a) il formulario di rendicontazione, consistente nell'elenco dei minori fruitori del servizio corredato dal numero complessivo di mensilità di servizio effettivamente fruite, dal numero delle UCS riscattate e dall'importo complessivo delle risorse aggiuntive PAR rendicontate;
   b) la relazione sui controlli effettuati dagli Enti gestori dei SSC, comprensiva del controllo del possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari e del controllo circa la correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari.

7. Il rendiconto finale è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte della SRA.

ART. 13
Risoluzione di controversie

8. Il presente Atto è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

9. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 14
Dati del soggetto beneficiario

Sezione 1 – soggetto beneficiario

Denominazione

C.F./P.IVA

Indirizzo sede legale

PEC

Legale rappresentante – generalità

Coordinate bancarie

Sezione 2 – struttura organizzativa del soggetto beneficiario

Responsabile: nome, funzione e recapiti

Elenco collaboratori/referenti per i rapporti con la SRA

1. cognome, nome, recapiti telefonici e mail

2. cognome, nome, recapiti telefonici e mail

3. cognome, nome, recapiti telefonici e mail

aggiungere

Sezione 3 – contesto territoriale

A. Elenco Comuni ricompresi nell'ambito territoriale di riferimento:

B. Elenco dei **gestori** e dei servizi educativi per la prima infanzia per i quali è stato sottoscritto l'Accordo per adesione, di cui al Regolamento n. 056/2024, con specificazione della rispettiva ricettività:
(*Indicare la denominazione del Gestore, la denominazione del servizio educativo e la relativa ricettività*)

C. Elenco dei **gestori** e dei servizi educativi che, nelle more del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie l'ammissione al fondo per l'abbattimento rette ai sensi dell'articolo 59 della LR 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), abbiano sottoscritto l'Accordo per adesione, con specificazione della rispettiva ricettività:

(*Indicare la denominazione del Gestore, la denominazione del servizio educativo e la relativa ricettività*)

D. Elenco dei servizi educativi per la prima infanzia per i quali il Comune gestore è dispensato dall'obbligo di sottoscrizione dell'Accordo per adesione, come previsto dal Regolamento n. 056/2024 per l'abbattimento delle rette, con specificazione della rispettiva ricettività:

(*Indicare la denominazione del Gestore, la denominazione del servizio educativo e la relativa ricettività*)

ART. 15
Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario decorre dalla data di adozione del decreto di concessione del finanziamento da parte della SRA.

2. Il Soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 15.

Luogo e data_____

Firma